

Allo "Jazzolino" ho trovato professionisti seri

LA mia è una testimonianza diretta, di un ricovero vissuto l'1 dicembre scorso presso l'ospedale Jazzolino di Vibo Valentia, a seguito di una caduta accidentale. Questo era il mio vissuto, ma non quello dei medici, che con grande attenzione e professionalità dal pronto soccorso al cardiologo hanno deciso, dopo approfondito monitoraggio e valutazione cardiologica, il ricovero presso il reparto Utic, dove hanno riscontrato una bradicardia sinusale e un breve episodio di blocco seno-atriale di III grado, con intervento chirurgico.

Molto spesso ci lamentiamo dell'apparato medico, indicandoli come i responsabili della mala sanità vibonese: niente di più sbagliato! Posso testimoniare, invece, che nel nostro ospedale vi sono professionisti seri, con grande capacità e professionalità, a cui dobbiamo essere grati, soprattutto per il loro non facile lavoro che svolgono in condizioni quasi mai ottimali, in carenza di personale e posti letto.

Ho potuto verificare di perso-

na che le nostre e loro difficoltà sono da ricercare e superare nelle strutture obsolete e non più adatte alle nuove dimensioni operative e delle nuove patologie, che sempre di più sono complesse e necessitano di cure e strutture operative appropriate. La carenza di queste strutture, a causa dei tagli alle strutture territoriali, produce il drammatico fenomeno della migrazione fuori Regione, con costi sia per la sanità vibonese che per le famiglie, sempre più in difficoltà non solo di salute ma anche economiche.

Allora, invece di indicare e scaricare ad altri le responsabilità, muoviamoci nella stessa direzione per creare una nuova sanità vibonese, pretendendo strutture e servizi, nuovi posti letto e il personale necessario per rendere operativa una struttura sanitaria coerente e funzionale alle necessità degli operatori sanitari e dei pazienti, al fine di assicurare servizi e cure ai cittadini e dare serenità e sicurezza a tutto il personale sanitario.

Voglio esprimere pubblicamente tutta la mia gratitudine al personale del Pronto soccorso e al reparto cardiologia "Utic", dove ho potuto verificare di persona, da ricoverato, la grande umanità e professionalità nell'accoglienza dei pazienti, alle cure giornaliere del paziente, seguendolo e curandolo amorosamente come si fa con i propri familiari. Un particolare ringraziamento al dottore Dignitoso del Pronto soccorso, che ha curato la procedura del primo soccorso, al dottore Calabria, cardiologo, al dottore Denardo, cardiologo, a tutti medici del reparto di cardiologia e a tutto il personale infermieristico. Un grazie anche al primario di cardiologia, il primario Comito, che ha eseguito l'intervento con grande professionalità, ma soprattutto tenendo sempre un contatto umano tra chirurgo e paziente. Grazie di cuore a tutti.

Fortunato Petrolo

Già segretario confederale
Cgil Vibo Valentia

